



COLDIRETTI

Roma, 11 novembre 2019

PROPOSTE PER LA MANOVRA DI BILANCIO 2020

- Si accoglie positivamente la proroga della cosiddetta **esenzione IRPEF (articolo 21)** a favore degli imprenditori agricoli iscritti alla gestione previdenziale agricola, prevista dall'articolo 1, comma 44, della legge n. 232 del 2016.

Tuttavia, la misura dovrebbe avere una durata pluriennale, al pari di quanto previsto nella citata legge di bilancio per il 2017 secondo cui: *“Per gli anni 2017, 2018 e 2019, i redditi dominicali e agrari non concorrono alla formazione della base imponibile ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche dei coltivatori diretti e degli imprenditori agricoli professionali di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, iscritti nella previdenza agricola”*.

- Prevedere maggiori risorse per il rifinanziamento del **Fondo di solidarietà nazionale (articolo 59)** di cui al d.lgs. n. 102 del 2005 con risorse specificamente destinate alle imprese agricole danneggiate dalla **“cimice asiatica”** (*“halyomorpha halys”*).
- Proroga o messa a regime del cosiddetto **“bonus verde”** introdotto dall'articolo 1, comma 12, della legge n. 205 del 2017 (legge di bilancio per il 2018) e confermato per il 2019 dall'articolo 1, comma 68, della legge n. 145 del 2018 (legge di bilancio per il 2019).
- Previsione di una disposizione di **interpretazione autentica** ai sensi dello statuto del contribuente (cfr. art. 1, comma 2, legge n. 212 del 2000) della norma di cui all'articolo 1, comma 705, della legge n. 145

del 2018 (legge di bilancio per il 2019), che stabilisce: “*I familiari coadiuvanti del coltivatore diretto, appartenenti al medesimo nucleo familiare, che risultano iscritti nella gestione assistenziale e previdenziale agricola quali coltivatori diretti, beneficiano della disciplina fiscale propria dei titolari dell’impresa agricola al cui esercizio i predetti familiari partecipano attivamente*”.

Molteplici Amministrazioni Comunali sulla base della norma in parola, interpretata come disposizione innovativa e come tale non avente effetto retroattivo, pretendono dai coadiuvanti familiari dei coltivatori diretti il pagamento delle imposte dovute per i 5 anni precedenti al 2019 sui terreni di cui tali familiari siano proprietari.

- Riconoscimento dell’**esenzione IMU** per i terreni agricoli di proprietà dei **pensionati coltivatori diretti** che continuano a svolgere attività agricola versando i relativi contributi previdenziali.
- Si accoglie positivamente la reintroduzione del regime di **esonero contributivo (articolo 60)**, già previsto fino al 31 dicembre 2018 (cfr. art. 1, commi 344 e 345, legge n. 232 del 2016), per i **giovani coltivatori diretti o imprenditori agricoli professionali** “neo iscritti” nella gestione previdenziale agricola. Tuttavia, tale esonero dovrebbe avere una durata pari, almeno, a 5 anni, come già previsto dalla citata legge di bilancio per il 2017.
- Nell’eventualità di una revisione delle cosiddette spese fiscali (*tax expenditures*), è necessario **mantenere le attuali agevolazioni per i prodotti petroliferi impiegati in lavori agricoli** in ragione degli effetti esiziali che subirebbe l’intero settore in ipotesi di riduzione di tali agevolazioni.
- Introdurre un sostegno sotto forma di voucher del valore di 3.000 euro per impresa agricola, erogato nel rispetto del regime di aiuti di Stato *de minimis*, per l’acquisto di servizi di **agricoltura di precisione** volti alla sostenibilità delle produzioni. L’obiettivo è quello di avviare e diffondere l’agricoltura di precisione a favore di una platea vasta di soggetti e raggiungere il 10 % di superficie gestita in agricoltura di precisione secondo quanto previsto dal Mipaaf.
- Consentire anche alle imprese agricole soggette a tassazione dei redditi su base catastale l’accesso alle misure di **sostegno agli investimenti in beni strumentali** secondo il modello Industria 4.0

(articolo 22, commi 1 e 2) riconoscendo, in luogo di un maggior costo storico da ammortizzare, un equivalente **credito di imposta**.

- Chiarire che tra i soggetti beneficiari del **credito d'imposta (articolo 22, comma 8)** previsto dal disegno di legge di bilancio 2020 per processi di trasformazione tecnologica necessari alla **transizione ecologica** siano comprese anche le imprese agricole.
- Prevedere misure finalizzate alla **gestione sostenibile della fauna selvatica**, con particolare riguardo agli ungulati, attraverso il contenimento della popolazione animale con correlato stanziamento di risorse finanziarie per la copertura dei costi sostenuti dal Comando Carabinieri Unità Forestali, Ambientale ed Agroalimentare per il coordinamento di specifici piani di contenimento;
- Introdurre disposizioni per disciplinare la **filiera della carne degli ungulati**, al fine di assicurare la gestione trasparente e conforme alle vigenti disposizioni igienico sanitarie della lavorazione e commercializzazione delle carni nonché valorizzarne la destinazione al consumo umano anche se provenienti da attività venatoria, anche al fine di recuperare la funzionalità delle strutture di macellazione ubicate nei piccoli Comuni.
- Previsione di una disposizione di interpretazione autentica della norma contenuta nella legge di bilancio per il 2019 (articolo 1, comma 954, della legge n. 145 del 2018) che ha previsto forme di incentivi a favore degli **impianti di biogas con potenza elettrica non superiore a 300 kW realizzati da imprenditori agricoli**: è necessario chiarire che tali impianti possono essere alimentati, purché in maniera non prevalente, anche da materiali o sostanze provenienti da altre imprese agricole.
- Introdurre disposizioni dirette a valorizzare l'**utilizzo agronomica di prodotti** che, a determinate condizioni, possono essere equiparati al **digestato** attraverso una sostanziale equiparazione.